COMUNICATO STAMPA 21 maggio 2009

Carceri - 4 giugno : polpen day !!!

Un sit-in davanti al DAP e l'astensione dei poliziotti penitenziari dalla Mensa di Servizio in tutti gli istituti penitenziari d'Italia . Questo è quanto hanno deciso, per il prossimo 4 giugno, i Segretari Generali di SAPPe – OSAPP - UIL PA Penitenziari - – CGIL FP PP – e USSP per l'UGL che rappresentano il 90% del personale di polizia penitenziaria .

" Ancora una volta – sottolineano Capece, Beneduci, Sarno, Quinti e Moretti – ***dobbiamo chiamare alla mobilitazione il personale di polizia penitenziaria . La situazione diventa ogni giorno sempre più critica ed insostenibile. Alle penalizzanti condizioni di lavoro,rese spesso in ambienti insalubri ed insicuri, il personale è costretto a subire la negazione delle ferie e dei riposi settimanali. Non bastasse aumentano i carichi di lavoro e le responsabilità , ma si assottigliano gli stipendi per gli emolumenti non pagati."***

" ***In questi giorni*** a***bbiamo sfondato anche quota 63mila detenuti*** - aggiungono SAPPe – OSAPP - UIL PA Penitenziari - CGIL FP PP e USSP per l'UGL - ***Non ci sono spazi materiali dove allocare i detenuti e, non a caso, cominciano le prime, rumorose proteste . Al personale si chiedono turni impossibili con il ricorso al lavoro straordinario, che poi non viene pagato, e gli si nega ferie e riposi . La misura è colma e la pazienza esaurita. Questa prima manifestazione del 4 giugno è solo l'inizio di un percorso di dura contestazione***"

Le OO.SS. della polizia penitenziaria avevano già chiesto al ministro della Giustizia, Alfano, di essere convocati per riprendere il confronto sulle criticità del sistema penitenziario

" ***Forse il Ministro Alfano è troppo impegnato nella campagna elettorale per poter riservare tempo ed attenzione ai problemi del sistema carcere*** – affermano i responsabili sindacali della polizia penitenziaria - ***Nel mentre negli istituti penitenziari si affermano quotidianamente condizioni di lavoro illegali e si fa strame del diritto; gli agenti penitenziari sono oggetto di continue aggressioni e le condizioni detentive offendono la dignità e la civiltà. Tutto ciò con un Capo del DAP praticamente assente e che limita gli interventi verbali solo alle sporadiche apparizioni in periferia. Manca, di fatto, un interlocutore affidabile e credibile . Se il Ministro Alfano pensa di poter rinviare sine die il confronto dovrà assumersi per intero il peso e la responsabilità di tale decisione. Noi continueremo –*** concludono Capece, Beneduci, Sarno, Quinti e Moretti - ***la nostra mobilitazione in difesa dei diritti del personale e per un sistema penitenziario rispondente a canoni di civiltà. Per questo il 4 giugno abbiamo indetto il primo*** **polpen day** "

SAPPE	**OSAPP**	**UIL PA Pen.**	**CGIL FP**	**USPP-UGL**
(Capece)	*(Beneduci)*	*(Sarno)*	*(Quinti)*	*(Moretti)*